

# Traffico regionale viaggiatori pubblico

## Risultati emersi dai controlli degli ultimi anni

### L'essenziale in breve

---

Da qualche tempo, il traffico regionale viaggiatori (TRV) pubblico si trova ad affrontare grandi sfide. Scandali come quelli che hanno coinvolto AutoPostale SA o più recentemente BLS SA oppure i trasporti pubblici di Lucerna fanno discutere e mettono in cattiva luce gli attori implicati.

Il presente metarapporto presenta in forma aggregata una selezione di constatazioni derivanti dalle verifiche del Controllo federale delle finanze (CDF), dalla revisione dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e dalla valutazione effettuata dietro mandato dell'UFT e la completa con ulteriori riflessioni. Inoltre, tramite temi concreti identifica i punti deboli del sistema e le opportunità non colte.

#### **Margine di miglioramento: cinque proposte concrete**

Sulla base dei risultati delle verifiche, il CDF ha identificato cinque scenari potenziali che non hanno tuttavia la pretesa di essere esaustivi.

1. Le imprese sono spesso organizzazioni di proprietà di enti pubblici. Spesso, esistono rapporti di dipendenza tra i rappresentanti dei proprietari e quelli dei committenti delle prestazioni. Le aspettative di guadagno dei proprietari non sono conciliabili con le prescrizioni della legislazione sui sussidi applicate dai committenti.
2. Le procedure di ordinazione di prestazioni sono troppo complesse e risultano in un'elevata spesa amministrativa. In questo modo, si suggerisce un'esattezza superficiale, che lascia un ampio margine di interpretazione e di errore.
3. Nel trasporto pubblico si parla spesso di competitività. La crisi indotta dal coronavirus dimostra chiaramente che sono i poteri pubblici a farsi carico dei rischi. Nel sistema attuale mancano soprattutto la vera competitività e la responsabilità aziendale.
4. A causa dell'elevato numero di fornitori e della mancanza di prescrizioni sulla standardizzazione, si perdono effetti di scala e si ottengono strutture solo in parte redditizie.
5. La trasparenza di costi e ricavi non è sufficiente. La complessità in combinazione con la lunga durata del processo che inizia con l'offerta e si conclude con il rendiconto si traduce in incertezze nella contabilità dei costi ed è incorrettamente utilizzata come argomento per relativizzare gli errori.

L'attuale progetto di riforma del TRV dovrebbe eliminare i punti deboli del sistema con varie misure. La consultazione è stata conclusa a metà 2020. Nel 2021 il Consiglio federale trasmetterà un messaggio al Parlamento.

Il CDF ritiene che i summenzionati punti deboli non siano affrontati in modo adeguato con il presente progetto di messaggio. Sono note possibili proposte di soluzione. Ad esempio, sarebbe ipotizzabile un'integrazione del TRV nella perequazione finanziaria nazionale, l'aggiudicazione di combinazioni di linee invece di linee singole oppure l'indennizzo di linee con tariffe standard. V'è ulteriore potenziale nella promozione della collaborazione fra fornitori,

nelle fusioni e nella standardizzazione di veicoli. Nel quadro dei bandi di concorso, l'aggiudicazione potrebbe originare una maggiore competitività.

Molti di questi approcci sono stati verificati nell'ambito dei lavori preliminari per il progetto di messaggio e in parte affrontati nella procedura di consultazione. Purtroppo, sono stati respinti poiché non era prevedibile la formazione di alcuna maggioranza politica.

**Testo originale in tedesco**